

# Palazzo Chigi in Ariccia

*La scultura*

*(I parte)*

*Marino Marini, Arturo Martini*



*AA 2023-2024*

*Corso di Storia dell'Arte*

*6 febbraio 2024 (16.00-17.15)*

*Docente: Dr.ssa Ilaria Sinisi*

# *Arturo Martini*

*1889, Treviso*

*1947, Milano*

# Cenni biografici

**Nasce in una famiglia disagiata, terzo dei quattro figli di Antonio, cuoco di professione, e Maria Della Valle, cameriera originaria di Brisighella.**

**Espulso dalla scuola nel 1901, a causa di ripetute bocciature, diviene apprendista presso un'oreficeria a Treviso e subito dopo frequenta la scuola di ceramica. Affascinato da questa tecnica inizia a frequentare lo studio dello scultore Antonio Carlini a Treviso e contemporaneamente frequenta il primo anno (1906-07) dell'Accademia di belle arti di Venezia. Riesce ad ideare una nuova tecnica incisoria di tipo calcografico che lui stesso denomina cheramografia.**

**Interessato ai movimenti artistici europei, frequenta nel 1909 a Monaco la Scuola di Adolf von Hildebrand. Nel 1912 si trasferisce per alcuni mesi a Parigi, dove approfondisce la conoscenza del cubismo e delle avanguardie e dove espone al Salon d'Automne.**

**Partecipa all'Esposizione Libera Futurista Internazionale del 1914. Interrompe forzatamente la sua attività a causa della guerra, a cui partecipa.**

**Nel 1920 sposa Brigida Pessano, di Vado Ligure, Maria Antonietta (1921) e Antonio (1928), i loro figli.**

**Tra il 1918 e il 1922 collabora con Mario Broglio alla rivista Valori Plastici, aderendo all'omonimo movimento artistico.**

**Grazie a questa esperienza riscopre la scultura antica.**

**Nel 1933 si stabilisce a Milano e tiene una personale alla Galleria d'Arte Moderna. In questo periodo sperimenta l'utilizzo di nuove tecniche espressive come il legno, la pietra, la creta ed il bronzo, lo si vede infatti partecipare regolarmente alle grandi esposizioni nazionali: alla Biennale di Venezia (1934-36-38), alla Triennale di Milano (1933-36-40) e alla Quadriennale di Roma (1935-39).**

**Muore a Milano il 22 marzo 1947, colpito da paralisi cerebrale.**



*Ritratto della Marchesa  
Luisa Casati*

*1912*

*Milano*

*Collezione privata*



*Fanciulla piena  
d'amore*

*1912*

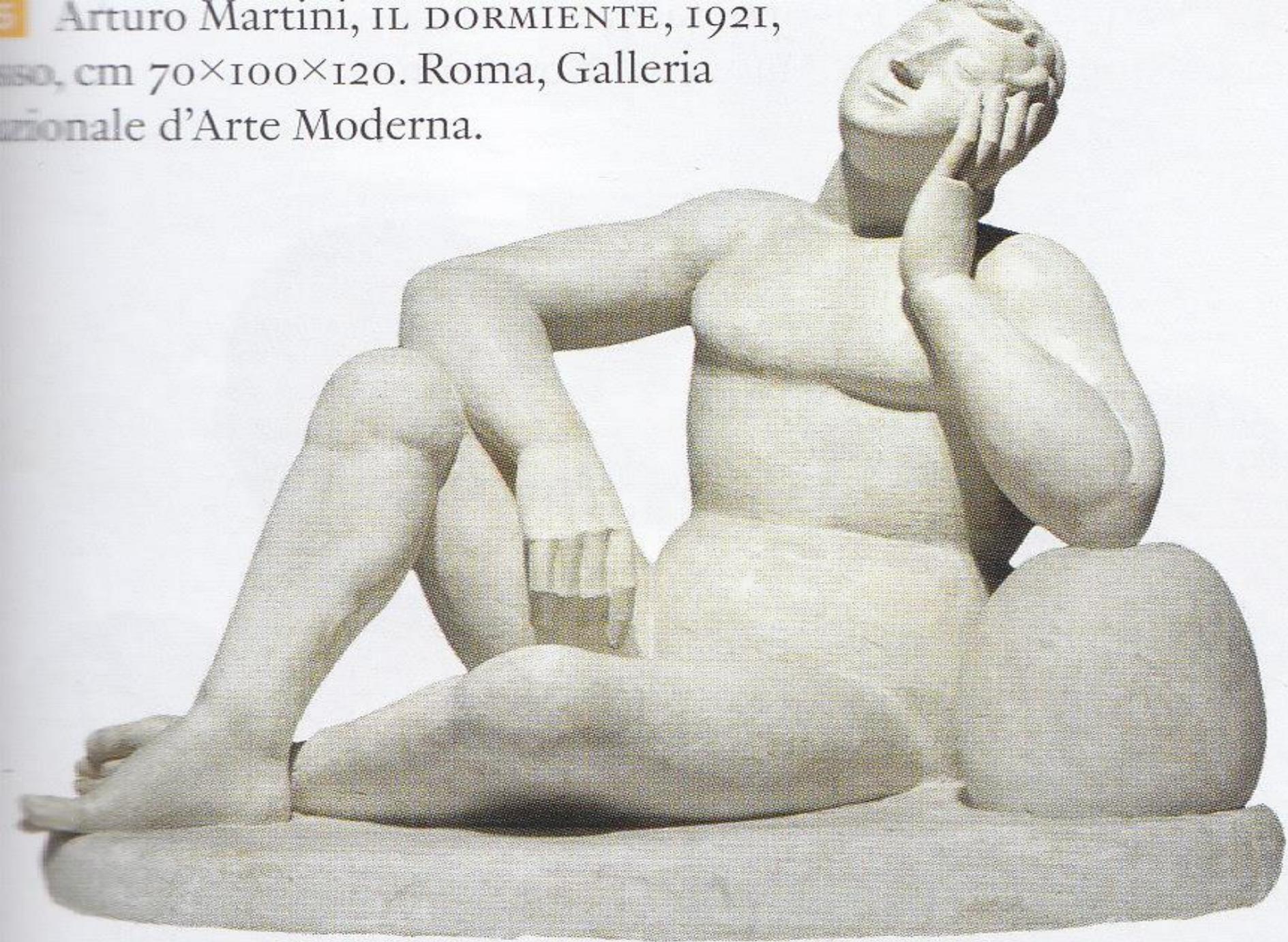
*Venezia*

*Galleria d'Arte*

*Moderna*

*Ca' Pesaro*

Arturo Martini, IL DORMIENTE, 1921,  
marmo, cm 70×100×120. Roma, Galleria  
Nazionale d'Arte Moderna.





*Il Figliol prodigo*

*1927*

*Acqui Terme  
(Alessandria)*

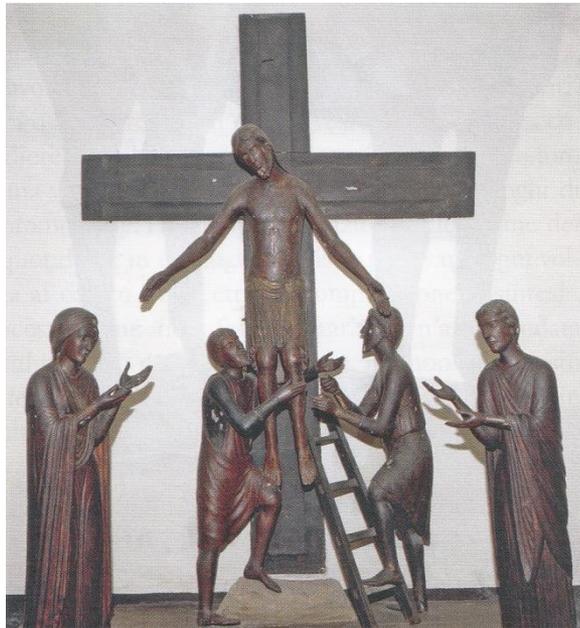
*Opera Pia Ottolenghi*

*Chiaro di Luna*

*1932*

*Anversa*

*Open Air Museum of  
Sculpture Middleheim*



*Tito Livio*

*1942*

*Padova*

*Palazzo del Liviano*



*Marino Marini*

*1901, Pistoia*

*1980, Viareggio*

# Cenni biografici

Nel 1917 si iscrive **all'Accademia delle Belle Arti di Firenze** con la sorella Egle, frequentando il corso di Disegno e Pittura tenuto da Galileo Chini e quelli di scultura tenuti da Domenico Trentacoste.

Qui **incontra Auguste Rodin** in visita alla città. Nel **1919** si reca per la prima volta a **Parigi** dove conosce nuove tendenze artistiche.

Nel **1926** apre uno studio a **Firenze**, ma nel '29 decide di trasferirsi a Milano, invitato da Arturo Martini per sostituirlo come **insegnante presso la scuola d'arte ISIA nella Villa Reale di Monza**, dove, successivamente, gli sarà assegnata la cattedra di scultura.

**Negli Anni '30 torna a Parigi, dove incontra Picasso, Braque, Kandinskij** e molti altri artisti. Nel 1934 a Bamberga ammira la statua equestre cosiddetta del Cavaliere di pietra (forse rappresentante Enrico II) che sarà per lui fonte di ispirazione per i suoi cavalieri.

**Nel 1936 partecipa alla XX Biennale di Venezia con tre sculture e una pittura. Nel 1938 sposa Mercedes Pedrazzini, da lui chiamata Marina, e nello stesso periodo partecipa alla XXI Biennale di Venezia.**

**All'inizio degli anni Quaranta si trasferisce a Torino come professore alla facoltà di scultura della locale Accademia e l'anno successivo diventa titolare della cattedra di scultura all'Accademia di belle arti di Brera a Milano.**

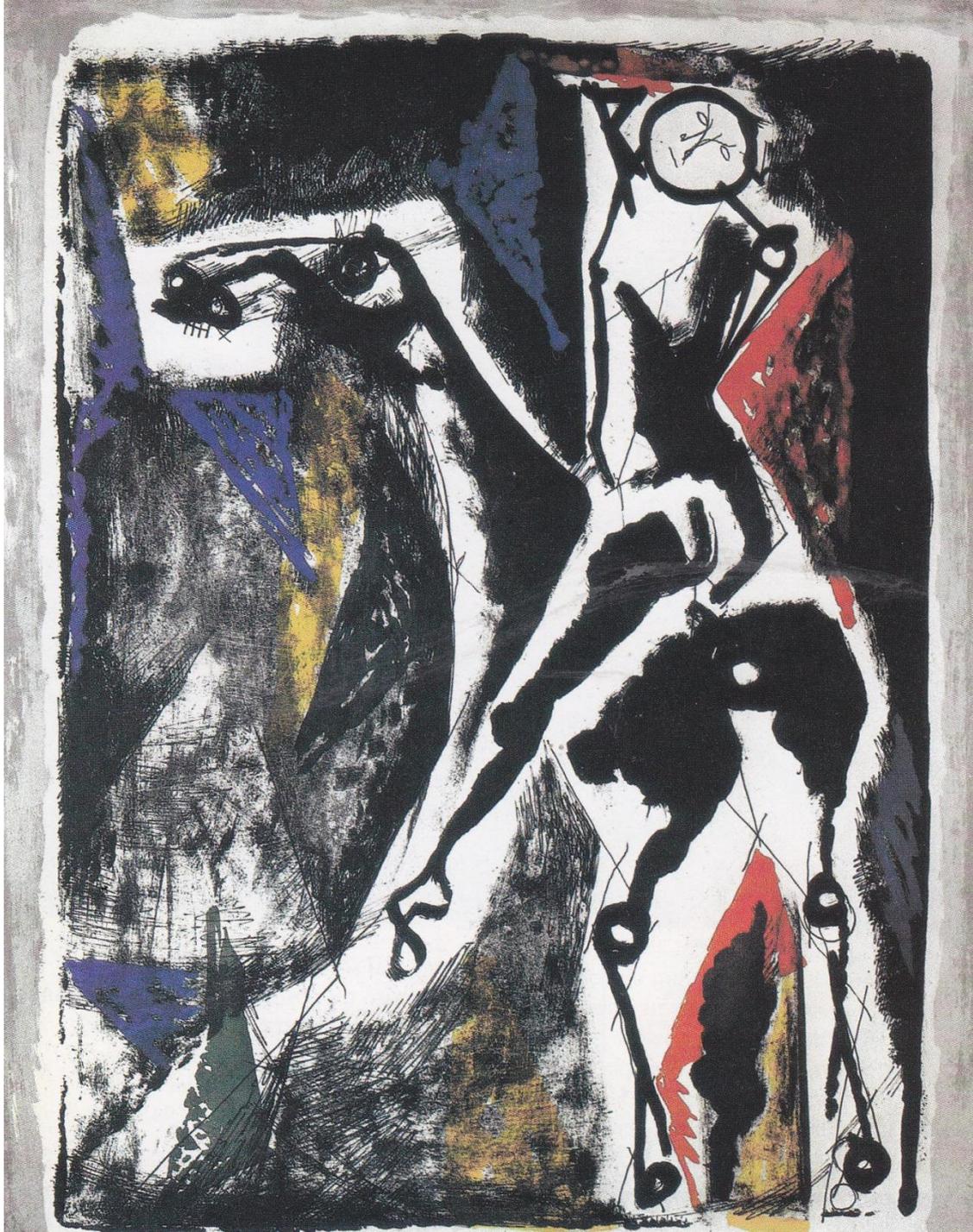
**Nel 1942, a seguito della distruzione, per un bombardamento, del suo atelier a Monza, si rifugia a Tenero, in Svizzera, nei pressi di Locarno, dove continua a lavorare. Nel 1948 torna a Milano dove riprende a insegnare a Brera.**

**Nello stesso anno partecipa alla Biennale di Venezia, sia come di membro della giuria che come artista. Peggy Guggenheim acquista un suo Cavaliere e lo installa a Venezia davanti al suo museo.**

**Negli anni Cinquanta l'artista soggiorna negli Stati Uniti dove conosce Stravinskij, Dalì, Feininger e altri artisti. Al suo ritorno in Europa si ferma a Londra, dove incontra l'amico Henry Moore, e a Bruxelles, dove riceve il riconoscimento come membro onorario dell'Accademia reale fiamminga. Fa numerose esposizioni a Stoccolma, Cincinnati, Oslo, Copenaghen, New York. Nel 1954 ottiene il Gran Premio all'Accademia dei Lincei di Roma e, sempre nello stesso anno, si trasferisce con la moglie a Forte dei Marmi e qui incontra Pablo Neruda.**

**Negli anni Settanta riceve un riconoscimento come cittadino onorario della città di Milano e inaugura nel 1973 il Museo Marino Marini nella Galleria d'Arte Moderna di Milano ed espone al Castello Sforzesco. Nel 1978, con un'esposizione itinerante, vengono portate le sue opere a Tokyo, Yamagata, Sapporo, Kobe e Kumamoto.**

**Muore a Viareggio, nel 1980, all'età di settantanove anni.**



*Acrobata*

*1956*

*Collezione privata*



*L'artista su una sua scultura nel 1952*

*Uomo su cavallo*





*Angelo della città*

*1948*

*Venezia*

*Collezione*

*Peggy Guggenheim*



*Popolo, 1929, Milano-Museo del Novecento*



*Pomona*

*1945*

*Pistoia*

*Museo Marino*

*Marini*